

CRONACHE BOLOGNESI

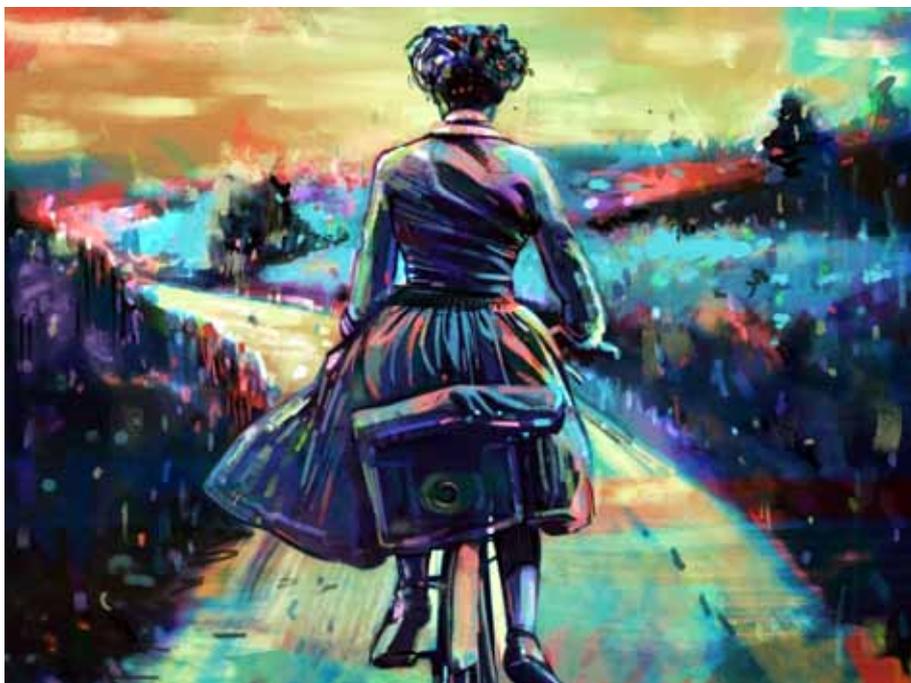




Domenica 21 Luglio ore 21

Piazza Lucio Dalla

LA BELLEZZA IN BICICLETTA



Si concluderà a Bologna il 21 luglio "La bellezza in bicicletta. 100 anni e 1000 chilometri con Alfonsina Strada", il nuovo progetto di **Andrea Satta**, dedicato alla prima e unica donna nella storia a correre il Giro d'Italia insieme agli atleti uomini.

Dall'8 al 21 luglio in sella a una bici, lungo l'itinerario percorso da Alfonsina 100 anni fa, da Matera a Bologna (passando per Modugno, Lucera, Campobasso, Castel di Sangro, Sulmona, L'Aquila, Terni, Perugia, Lucignano, Passo dei Mandrioli, Faenza).

Un viaggio tra immagini, canzoni, racconti e versi, tra raggi, manubri, attese, curve amare e curve fiorite.

Ad "accompagnare" il viaggio l'immagine realizzata dall'artista **Alice Pasquini**.

Due settimane per celebrare le conquiste delle donne e per ricordare ad ogni appuntamento quanto ancora c'è da fare. Il progetto, in collaborazione con la Fondazione "Una Nessuna Centomila" e in stretto collegamento con i centri antiviolenza, vuole essere un atto concreto, attraverso l'arte e lo sport, per ricordare l'importanza della comunità e del fare rete.

Domenica 21 alle 21 in piazza Lucio Dalla appuntamento con il **Palco a Pedali** e l'**eco-concerto dei Têtes de Bois**. Oltre 100 biciclette illumineranno il palco e produrranno l'energia necessaria per l'impianto audio-luci dell'intero spettacolo dal vivo. Sul palco, insieme ad **Andrea Satta** con le canzoni dell'album "Niente di nuovo tranne te", i **Têtes de Bois**, il **coro Farthan**, **Rita Marcotulli** e **Israel Varela**, la campionessa di ciclismo **Morena Tartagni** e altre ospiti a sorpresa.

Per partecipare in bicicletta e alimentare il Palco a Pedali, il pubblico è invitato ad assistere al concerto con la propria bicicletta che sarà posizionata sui rulli e non potrà essere rimossa durante lo spettacolo. Per pedalare è **necessario iscriversi inviando un'email** a palcoapedali@tetesdebois.it indicando: nome, cognome, telefono. Al pubblico che pedala si chiede di arrivare con la propria bicicletta (ruota 26" o 28") dalle 19.30 per agganciarsi ai cavalletti.

"La bellezza in bicicletta" è un progetto in collaborazione con la Fondazione Una, Nessuna, Centomila e con Comune di Bologna, Fondazione Teatro di Roma, Assessorato alla Cultura del II Municipio di Roma e il patrocinio di Comune di Roma Capitale, Fondazione Treccani, Fiab-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, Arci Nazionale, Associazione Culturale Pediatri.

In piazza Lucio Dalla concerto su un palco alimentato dalle bici, con Andrea Satta e Têtes de Bois. Tra gli ospiti Morena Tartagni, il coro Farthan, Rita Marcotulli e Israel Varela



È TEMPO DI PREPARAZIONE



Credit Photo Bologna F.C.

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, El-
lebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Bologna F.C.

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.





IL CALCIO CHE... VALE GIANLUCA PAGLIUCA



E' nato a Bologna il 18 dicembre 1966, Gianluca Pagliuca. Con tre partecipazioni ai Mondiali (1990 da riserva, 1994 e 1998 da titolare) è da considerare tra i più grandi portieri della storia del calcio italiano. Cresciuto nel vivaio del Bologna, nel 1986 viene ceduto alla Sampdoria, due anni dopo è già titolare in Serie A e nel 1991 esordisce in Nazionale (39 le presenze complessive in azzurro).

Passato all'Inter nel 1994, torna al Bologna nel 1999 e gioca ininterrottamente fino al 2006, quando si trasferisce all'Ascoli per battere il record di presenze in Serie A (592). In rossoblù 270 presenze.

Da bolognese e da portiere di alto livello, orgoglio per la nostra città, ha vissuto gioie e dolori nella storia sportiva della società rossoblù. La Champions appena conquistata è stata raggiunta, passo dopo passo, con merito.



Una formazione del Bologna 1999-2000. In piedi da sn: Fontolan, Pagliuca, Ingesson, Paganin, Tarantino, Ventola; accosciati da sn: Paramatti, Bia, Marocchi, Nervo, Signori



Un traguardo che ha fatto piangere i più anziani e non solo.... che emozione è stata per lei ?

E' stata una grandissima emozione vedere il Bologna in Champions, ha fatto un campionato eccezionale.

Bologna, piazza Maggiore. È il 12 maggio 2024, sono circa le 22 e qualche ottimista è già lì.

L'Atalanta sta battendo la Roma 2-0 (il match terminerà 2-1), e questo per il Bologna significherebbe Champions League.

Alle 22:39, quando l'arbitro Guida fischia tre volte al Gewiss Stadium, ci può confessare cosa ha fatto?

Quella sera ero a casa, ho visto la partita e sono rimasto a casa.

Riavvolgiamo il nastro della stagione. Il Bologna inizia il campionato 2023/24 perdendo in casa con il Milan 0-2 , inanellando poi 10 risultati utili consecutivi, perdendo quindi, immeritatamente, a Firenze 2-1.

Che sensazioni le aveva dato la squadra e il credo calcistico di Thiago Motta nella prima parte di stagione?

Mi aveva dato subito ottime sensazioni. Ero convinto che quest'anno un posto tra Europa League o Conference potevamo prenderlo.

Ammetto, sinceramente, la Champions non me la sarei mai aspettata, invece...eccoci qui!

Nel proseguo del Campionato molti attendevano il calo del Bologna, infatti il 30 dicembre 2023 i rossoblù perdono malamente a Udine per 3-0 e a seguire pareggiano tra le mura amiche con Genoa e perdono a Cagliari.

Anche a lei erano venuti dei dubbi sulla squadra?



Sinceramente no, non ho mai avuto dubbi perché vedevo una squadra sempre sul pezzo.

Il Bologna ha ufficializzato gli acquisti di Emil Holm, terzino destro, e Juan Miranda, terzino sinistro, saranno all'altezza per una stagione d'alto livello? Cosa ci sa dire in merito alle loro caratteristiche?

Personalmente conosco abbastanza bene Emil Holm, buon esterno, Miranda invece lo conosco poco.

Abbiamo assistito alla partita dell'Europeo dove l'Italia si è vista eliminare proprio dalla Svizzera, con i tre alfiери rossoblù, Freuler/Aebischer/Ndoye. Che valore aggiunto possono dare i tre svizzeri ai tanti impegni del Bologna nelle prossime impegnative competizioni?

Sono tutti e tre ottimi giocatori e per di più di esperienza internazionale, penso daranno una grande mano.

Dulcis in fundo, Gianluigi Donnarumma all'Europeo è stato uno dei pochi che non ha deluso, il ruolo del portiere per la Nazionale ha un futuro assicurato? Come giudica il suo operato e le ricorda lei da calciatore come caratteristiche?

Sì, Gigio ha fatto un super Europeo e peccato che la squadra non abbia fatto altrettanto. A mio avviso Donnarumma è uno tra i primi tre portieri al mondo.

Valentina Cristiani



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

ALTHEA Parma 1966-67



RASA Milano 1964-65



STAR Agrate Brianza 1967-68



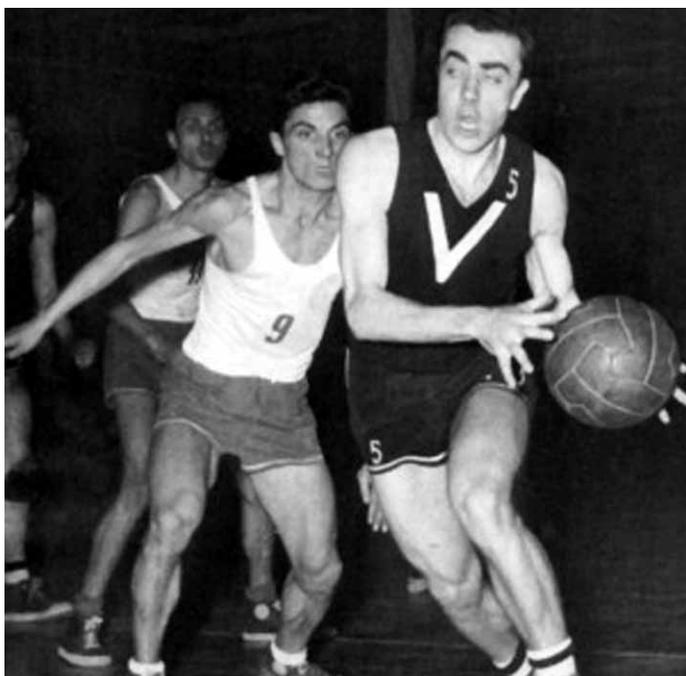


Virtus Basket **COMPLEANNI....**

Questa settimana abbiamo festeggiato la nascita di

Giocatore	Data di nascita	Presenze	Punti
Travis Best	12/07/1972	82	797
Marco Vay	13/07/1969	1	0
Promodros Nikolaidis	13/07/1978	2	4
Renzo Ranuzzi	14/07/1924	136	1142
Giorgio Borghetti	14/07/1938	115	448
Michele Maggioli	15/07/1977	35	252
Claudio Crippa	16/07/1961	104	228
Ty-Shon Alexander	16/07/1988	30	86
Maurizio Brunelli	17/07/1965	12	2
Lapo Giacomo Galli	17/07/2003	2	0
David Bluthenthal	18/07/1980	30	606

RENZO RANUZZI



Iniziò a giocare amichevoli nella Virtus durante il secondo conflitto mondiale, provenendo dal settore giovanile.

Dal 1947 al 1949, ormai entrato in prima squadra, vinse tre scudetti. Giocò un'altra stagione nelle V nere, poi passò un anno al Gira, per poi tornare alla Virtus per disputare altre tre annate. Con le V nere 136 gare ufficiali e 1142 punti.

Il 23 ottobre 1949 a Gradisca d'Isonzo a 5 minuti dalla fine la Virtus, sotto nel punteggio 40 a 39, restò con solo 4 giocatori, ma Ranuzzi firmò tre volte il sorpasso, poi anche il canestro decisivo del definitivo 43-45.

Ha giocato anche 19 gare in Nazionale, segnando 93 punti, (rispettivamente 17 e 84 nel suo periodo alla Virtus).

Ha anche allenato la Virtus: nel 1968/69 subentrò nel dicembre 1968 a Sip insieme a Mario De Sisti e i due portarono le V nere in salvo; nel gennaio 1981 sostituì Ettore Zuccheri e guidò i bianconeri in finale di Coppa dei Campioni (con il supporto di Aza Nikolic) e di campionato.

Nato a Bologna il 14 luglio 1924, è venuto a mancare il 16 marzo 2014.

Ezio Liporesi



Virtus Basket

PARLIAMO DI....

IL POPOLO BIANCONERO CONFERMA LA SUA PRESENZA

Mentre la società era tutta impegnata a sondare il mercato e a studiare i nuovi equilibri societari, il popolo bianconero, senza sapere molto sul nuovo volto delle Virtus 2024/25 è accorso in massa a rinnovare l'abbonamento o a sottoscriverne uno nuovo.

Chi alla Porelli, chi on line, chi attraverso i canali del tifo organizzato, Forever Boys e Vecchio Stile, ma in tanti sono accorsi (con la minuscola, mentre il Matteo under 17 con la A maiuscola diventava vice campione mondiale con gli azzurri a Istanbul) ad assicurarsi un posto per il prossimo campionato e la prossima Eurolega.

La società ha anticipato i tempi della campagna abbonamenti di quasi due mesi, ma questo non ha rappresentato un problema per la maggior parte degli appassionati della V nera, anzi.

Perché in fondo al vero tifoso interessa seguire la maglia, anzi il momento in cui sottoscrive l'abbonamento è un momento di felicità assoluta, di connubio con la storia passata, presente e futura della squadra che ama.

Ezio Liporesi

2° MEMORIAL GIGI SERAFINI

27 LUGLIO 2024
CASTEL D'AIANO
PRESSO IL CAMPO SPORTIVO - VIA DEI PIANI

PROGRAMMA

- ORE 10 ... TRIANGOLARE FEMMINILE 3 vs 3 presso il campo sportivo
...animazione con **WALTER KLINKON** direttamente da "Tu Si Que Vales"
- ORE 15 ...INIZIO TORNEO | Ore 16 ...MERENDA
- ORE 16.30 ...esibizione **NAZIONALE OLIMPICA DISABILI**
- ORE 18 ...sfida **PENSIONATI**
- ORE 19 ...apertura **STAND GASTRONOMICI** in piazza
- ORE 21 ...premiazioni con **GIANCARLO ROPA** in piazza
- ORE 21.30 ...**SHOW GIANNI CINELLI** in piazza
direttamente da "Zelig" e "Mad in Italy"

INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA
Venerdì 26 Luglio 2024
a cura del "Circolo Culturale Castel D'Aiano Aps"
Presso biblioteca multimediale - Via C. Lenzi 18

Segafredo ZANETTI

MEMORIAL GIGI SERAFINI
CIRCOLO CULTURALE
3113 CASTEL D'AIANO



Virtus Basket

CIAO PAOLO



Tante volte era stato in Francia e avrebbe tanto desiderato andarci ancora, invece ci ha lasciato nella sua amata Numana nella notte tra il 13 e il 14 luglio, mentre la Francia si apprestava a celebrare la sua festa nazionale dal grande significato. Era nato a Bologna il 9 maggio 1940, ed era tanto attaccato alla sua città quanto curioso del mondo. E tanto era vasto il mondo di Paolo Magnoni, preoviamo a raccontarlo. Nella stagione 1961/62 Paolo Magnoni segnò con le V nere 52 punti in 22 gare, senza saltare nessuna partita. All'inizio di quella stagione si giocò un importante torneo al palasport di Piazza Azzarita, il trofeo Oscar Martini che celebrava i 90 anni della S.E.F. Virtus. Partecipano, oltre alla Virtus, Olimpia Milano, Ignis Varese, Fonte Levissima Cantù, le squadre che dal 1946 al 1987 si sono divise tutti i titoli italiani. Il 30 settembre 1961, in semifinale le V Nere batterono l'Ignis Varese 64-59 con questo tabellino: Pellanera, Alesini 12, Canna 10, Magnoni 3, Lombardi 21, G. Lanfranchi, Zuccheri 2, Rossi, Conti 10, Paoletti 6. Nelle cronache del giorno dopo si leggeva: "Lasciano sperare ottimamente per il futuro le esibizioni dei due giovani Magnoni e Zuccheri". In finale contro la Fonte Levissima Cantù la Virtus vinse 73-69 dopo ben due tempi supplementari. Questi i punteggi dei giocatori di casa: Pellanera 9, Alesini 1, Canna 10, Magnoni 6, Lombardi 17, G. Lanfranchi, Zuccheri 13, Rossi, Conti 7, Paoletti 10. Decisivo fu l'apporto di Magnoni, come risulta dalle cronache dell'epoca: "È il nuovo acquisto Magnoni che, in questa seconda fase supplementare, raddrizza più volte le sorti della sua squadra e sono infine Canna e Pellanera che, dopo un soffertissimo pareggio sul 69-69, strappano il sudato ma meritato successo col punteggio finale di 73-69". Quel torneo tutti i virtussini volevano vincerlo e finì nelle mani della Virtus che precedette le tre grandi rivali lombarde, nell'ordine Fonte Levissima Cantù, Olimpia Simmenthal Milano e Ignis Varese. Oltre a Virtus e Gira, tra le altre squadre di Magnoni la Snaidero Udine, con cui ottenne la promozione in serie A e la Splugen Gorizia (era in campo il 2 novembre 1969, esordio in campionato per Terry Driscoll, la gara finì 81-64, Terry segnò 20 punti, Paolo 9). Snaidero e Splugen furono due approdi coincidenti anche con il suo impegno lavorativo. In maglia Gira fu protagonista di un derby tutto particolare: Il

31 maggio 1964 la città di Bologna era tutta concentrata sull'ultima giornata del campionato di calcio, che vide il Bologna battere la Lazio e restare appaiato all'Inter in testa alla classifica guadagnandosi il diritto a giocare lo spareggio che poi sancì il trionfo dei rossoblù. In quell'ultimo giorno di maggio si giocò anche il derby di basket tra la Virtus, in lotta con Varese e Milano per il titolo, e il Gira, che arriverà decimo a fine stagione. Un derby tutto particolare, perché analizzando il tabellino, si notano i grandi campioni delle V nere, ma anche una curiosità nella formazione della seconda squadra bolognese.

Virtus: A. Giomo 6, Pellanera 18, Lombardi 20, Zuccheri 17, Rossi 4, Alesini 2, Tesoro, Calebotta 7, Bonetto 3, Borghetti 4.

Gira: Bertini 6, Conti 24, Viscardi 2, Magnoni 12, Canna 11, Nardi 4, Testoni 1, Nannucci 2, Samoggia, R. Leborroni.

Tutti i dieci giocatori del Gira hanno indossato la maglia della Virtus: Viscardi solo in amichevoli; altri quattro in poche occasioni, sono Leborroni (2), Nannucci (1), Nardi (4) e Samoggia (4); due qualche volta in più come Testoni (15) e Magnoni (22); poi un nome storico come Paolo Conti, tre stagioni, 68 partite e 830 punti segnati, nonché nazionale; poi il leggendario Achille Canna, nove stagioni, due scudetti, 190 partite, 1902 punti, azzurro e nella Hall of Fame del basket italiano, dove troviamo anche il decimo giocatore, che ha giocato in altre piazze, a Varese e Pesaro, si tratta di Bertini, che ha però indossato anche la V nera ed è stato grande amico di Paolo Magnoni. Era il maggio 1961 e in prestito da Pesaro Bertini giocò il torneo Italia '61 a Torino. L'Idrolitina giunse terza, perdendo da Denver e OKK Belgrado, che arrivarono nell'ordine ai primi due posti, ma si lasciò dietro, battendole, Simmenthal Milano e Racing Parigi. Quel derby di Bologna, contro quel Gira fatto di ex bianconeri, la Virtus se lo aggiudicò senza troppi patemi, 81 a 62. Una partita che rappresenta bene quello che fu Paolo Magnoni per la pallacanestro bolognese, perché Paolo ha giocato per Virtus e Gira, ma poi è stato tra i soci fondatori dei Maturi Basketari, un gruppo coeso di protagonisti della pallacanestro, quasi una seconda famiglia, oltre alla sua che tanto amava. Tante volte Paolo ha organizzato eventi e traspariva un entusiasmo quasi fanciullesco nell'immergersi in quel mondo che tanto ha amato. Magnoni era modesto, ma è stato un giocatore importante, ecco altre testimonianze dell'epoca in cui vestiva la maglia del Gira: Amichevole a Cesena Gira - Virtus: "si avvale della giornata favorevolissima di un Magnoni superlativo e centratissimo nel tiro che fa da ottima spalla al sempre bravo Geminiani". Secondo Trofeo Carlo Lovari. Semifinale Gira-Virtus: "Per il Gira ha fatto faville Magnoni ben coadiuvato da Samoggia e dall'esperto Gambini", "vanamente Magnoni e Samoggia hanno messo a segno canestri da tutte le posizioni per cercare di raddrizzare il punteggio". Finale terzo posto Gira-Rangers: Nelle file dei bolognesi si è ben ripetuto l'ottimo Magnoni ben centrato nel tiro e Samoggia e Gambini. Tutto questo passa, però, in secondo piano, per quanto mi riguarda. Paolo, con i suoi ricordi, diventò subito un amico di Virtuspedia, ma ben presto si è trasformato in un amico personale, ci univa non solo l'amore per la pallacanestro, ma anche per la Francia e per il buon vino, champagne in particolare (un'altra grande passione professionale di Paolo con le sue "Linee del bere"). In fondo l'organizzazione di eventi di ritrovo cestistici, o il controllare le sue lettere in francese (controllo di cui Paolo non aveva bisogno) erano solamente pretesti per lunghe chiacchierate nella sua casa di Bologna o a Numana. Avevamo in programma con il comune amico Giorgio Bonaga, un'altra colonna del basket bolognese d'epoca, un pranzo in un ristorante che Paolo particolarmente amava, non abbiamo fatto in tempo, se ne è andato in una notte d'estate nella Numana che tanto amava, ma resta nel ricordo di tutti quelli che lo hanno conosciuto ed apprezzato. Proprio a Numana qualche anno fa lo andai a trovare e mi colpì una sua frase: "Ho 80 anni ma mi sento ancora un ragazzo". Ciao Paolo, ciao ragazzo.



L'INVENZIONE DELLA

ARIA CONDIZIONATA

Foto dal Web



L'aria condizionata è stata un'invenzione che ha cambiato il modo di lavorare e di vivere.

Se d'estate si può stare seduti sul divano a godersi una brezza fresca e delicata, il merito va a colui che ideò l'aria condizionata, rendendo sopportabili le estati torride all'interno di case, uffici, ospedali, negozi e supermercati.

Il suo nome è Willis Carrier, nato nel 1876 ad Angola, a New York.

La sua estrema curiosità verso il mondo e il suo desiderio di dare una svolta all'intero settore produttivo, lo portarono a ideare un sistema di climatizzazione moderno che ha cambiato radicalmente il nostro modo di vivere, lavorare e divertirci.

Ad oggi infatti nessuno potrebbe fare a meno del fresco generato dal climatizzatore durante le giornate più calde. Si racconta che l'ispirazione per l'invenzione dell'aria condizionata, venne a Willis Carrier mentre era fermo alla

stazione ferroviaria di Pittsburgh nel 1902.

Qui, osservando attentamente la fitta foschia, comprese che avrebbe potuto eliminare gran parte dell'umidità dell'aria attraverso l'acqua, generando della nebbia. Detto in altre parole, comprese di poter diffondere dell'aria contenente una specifica quantità di umidità.

Da quell'importante intuizione, trascorse solo un anno prima che vedesse la luce la prima macchina per controllare l'umidità. Il sistema riprendeva il concetto di Michael Faraday, secondo cui la compressione e l'espansione di un gas portavano al raffreddamento di quest'ultimo.

Il primo condizionatore d'aria è stato installato a Brooklyn, all'interno di una tipografia dove gli sbalzi di umidità rendevano difficile il trattamento della carta e degli inchiostri. In seguito, il macchinario arrivò all'interno di industrie tessili e uffici, dove contribuiva ad aumentare l'efficienza dei lavoratori.

L'avvento dell'aria condizionata, inoltre, contribuì alla nascita e al successo di altri settori come quello dei prodotti da forno e della fornitura di arsenali. Anche i teatri aumentarono gli incassi in quanto le persone si rifugiavano al loro interno per sfuggire alla pressante calura.

Infine, la possibilità di controllare la temperatura e l'umidità dell'aria, favorì la nascita dei centri commerciali e dei server su cui si appoggia internet.

Nel 1914 si videro i primi condizionatori nelle case degli americani mentre in Italia, il loro avvento risale al secondo dopoguerra. Erano però macchinari piuttosto rumorosi e ingombranti.

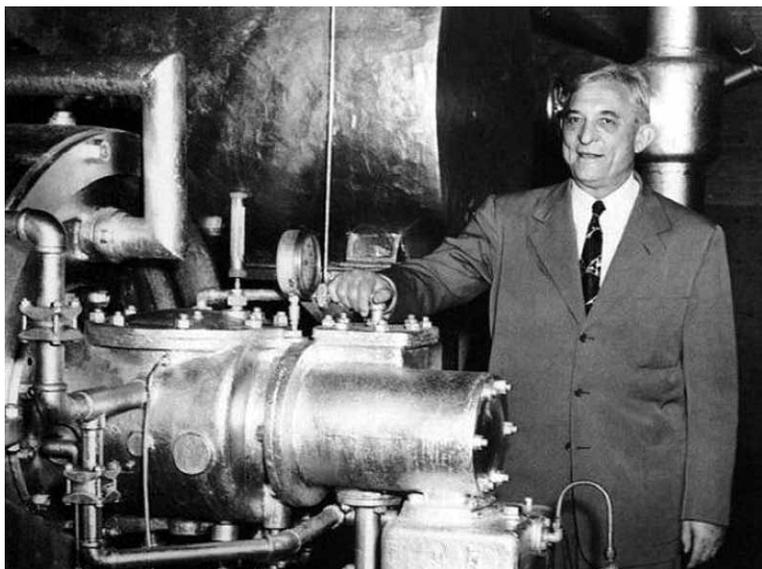


Foto dal Web





In Cucina

FRITELLE DOLCI DI MELE

Tagliamo a fette le mele (le più adatte sono le ranette o renette) togliendo la parte centrale tanto da creare perfette ciambelle.

Le metteremo a macerare in una terrina, spolverizzate di zucchero, bagnate nel rhum o nella grappa, con la raschiatura della scorza d'un limone.

Dopo circa trenta minuti le friggeremo nella padella con strutto bollente, previo il tuffo ripetuto nella bianca pastella.

Capovolgiamole più volte nello strutto, per colorirle uniformemente, quindi le sgoccioleremo, servendole calde bollenti, dopo averle imbiancate di zucchero a velo.



Angela Bernardi



Le cose sono migliorate negli ultimi decenni del Novecento quando i giapponesi idearono gli split, le unità interne di piccole dimensioni, che possono essere appese alle pareti.

Willis Carrier nacque nel 1876 ad Angola, a New York. La passione per la meccanica lo accompagnò fin da bambino, retaggio della madre. Appassionato di matematica, trascorse il suo tempo tra lo studio di questa materia e l'invenzione di svariati dispositivi. Nel 1895, grazie a una borsa di studio, s'iscrisse alla Cornell University, laureandosi nel 1901 come ingegnere meccanico.

Al termine dell'università, iniziò a lavorare per un'azienda che produceva stufe e sistemi di ventilazione, la Buffalo Forge. Fece carriera in fretta, diventando direttore del reparto d'ingegneria sperimentale.

A soli 25 anni realizzò il primo sistema di raffreddamento per controllare calore e umidità e nel 1915 fondò, insieme ad altri ingegneri, la Carrier Engineering Corporation. Nel 1930 aprì filiali in Giappone e nella Corea del sud.

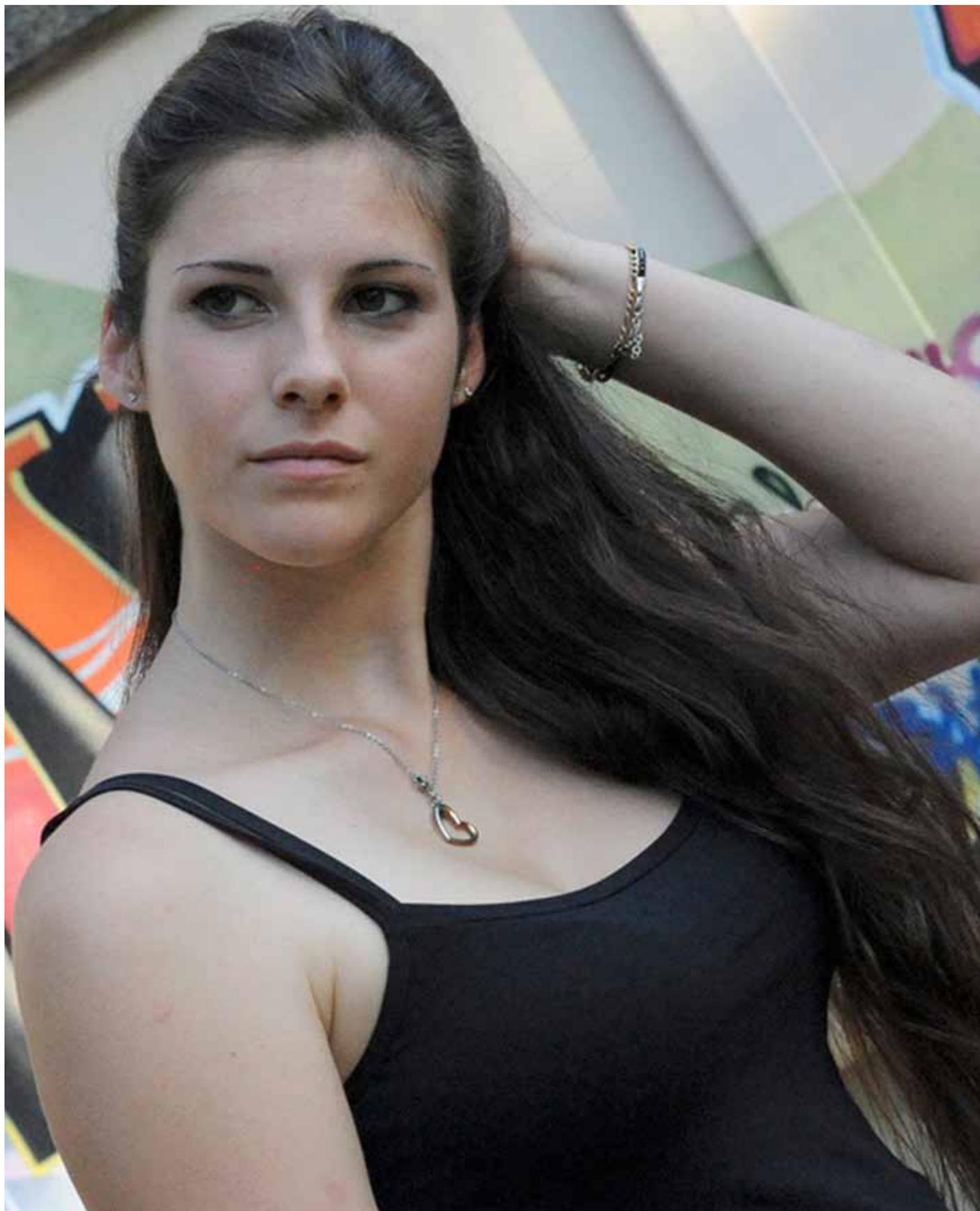
Morì nel 1950 a New York.

Nel 1998, la rivista TIME, lo ha nominato tra le 100 persone più influenti del XX secolo.

Rosalba Angiuli



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Alessia





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna